



Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale

Sicilia

Associazione degli Enti di Formazione Professionale  
che si ispirano alla dottrina sociale della Chiesa

**contro**  
**IL PREPOTENTE**  
**L'ONNIPOTENTE**

# L'alluvione **SOCIALE**

**12.000 ALLIEVI IeFP**  
**CONDANNATI**  
**ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

**martedì 2 dicembre 2014**  
**unisciti alla veglia di preghiera**

# CONTRO IL PREPOTENTE L'ONNIPOTENTE

Alluvione sociale: quanto ancora con il fiato sospeso? **ALLERTA MASSIMA!**

Assistiamo da troppo tempo al disastro della formazione professionale siciliana: sembra una alluvione con dissesti e disastri che non hanno fine.

## "QUANTO ANCORA CON IL FIATO SOSPESO?"

L'interrogativo se lo pongono le famiglie, i formatori, ma prima di tutti i 12.000 giovani della Formazione Professionale in obbligo di istruzione.

Giovani verso i quali noi adulti siamo debitori di "coerenza". Troppo spesso diciamo loro: "siete la speranza di un futuro migliore, la nostra speranza!" E allora perché la FORMAZIONE PROFESSIONALE IeFP/OIF siciliana non decolla, perché ai giovani siciliani viene dato un trattamento educativo e professionale diverso dai ragazzi del nostro Bel Paese? Perché ci lamentiamo dell'alto tasso di dispersione scolastica: il più alto in Italia! (Caltanissetta 41,7%, Palermo il 40,1%, Catania il 38,6%, Ragusa 37,1%, Media Regionale 35%, Media Nazionale 27%), Neet, quando c'è un abbandono scolastico legalizzato dalle stesse istituzioni?

## I RAGAZZI VANNO "AMATI SUL SERIO!"

Il pericolo è quello di consegnare tanta Bella Gioventù alle MAFIE, ma anche ad esperienze che nulla hanno a che fare con il Bene della Persona.

I giovani siciliani hanno diritto alla formazione e alla formazione professionale che hanno scelto con la speranza di diventare bravi e competenti professionisti nella Bella Isola nel Continente e in Europa.

Sembra, invece, di assistere ad una alluvione catastrofica perenne: non c'è tregua, la pioggia di ritardi sui finanziamenti, sull'avvio delle attività, sulle pratiche amministrative e di rendicontazione, sembra sempre più forte e tiene tutti con il fiato sospeso!

I formatori siciliani che hanno fatto e continuano a fare la Formazione Professionale siciliana non hanno lo stipendio per vivere la quotidianità, hanno dimenticato cosa significa essere, come i loro giovani, identici, uguali agli altri formatori italiani.

Non lasceremo che alcuna autostrada possa impedirci di uscire ai caselli giusti! Nulla ci può impedire, come nelle alluvioni, le bombe d'acqua che stanno tormentando la nostra Italia, di non difendere il futuro dei nostri giovani, di combattere contro il disastro abbattutosi sulla formazione professionale! contro la chiusura dei nostri CFP, la chiusura al domani!

## AI PREPOTENTI DICIAMO: FERMATEVI!!!

Ve lo chiediamo in nome dei Santi Sociali del nostro Paese: San Giovanni Bosco, San Leonardo Murialdo, San Luigi Orione.

Mai la negazione dei giovani! Mai l'abbandono dei giovani! Giovani abbandonati, giovani feriti nella cultura, giovani mutilati nei loro diritti, giovani orfani di futuro.

Fermatevi, per favore! Ve lo chiedo con tutto il cuore.

E' l'ora di fermarsi! Fermatevi, per favore!"

## In nome dell'ONNIPOTENTE!!!

### Restituite il diritto ad una formazione professionale necessaria

*Signore, Dio del padre mio Simeone, tu hai messo nella tua mano la spada della vendetta contro gli stranieri, contro coloro che hanno sciolto a ignominia la cintura di una vergine [...] Per questo hai consegnato alla morte i loro capi e al sangue quel loro giaciglio [...] Dio, Dio mio, ascolta anche me che sono vedova [...] Or ecco gli assiri hanno aumentato la moltitudine del loro esercito, vanno in superbia per i loro cavalli e cavalieri, si vantano della forza dei loro fanti, poggiano la loro speranza sugli scudi e sulle lance, sugli archi e sulle fionde e ignorano che tu sei il Signore che disperdi le guerre; Signore è il tuo nome! Abbatti la loro forza con la tua potenza e rovescia la loro violenza con la tua ira [...] Guarda la loro superbia, fa scendere la tua ira sulle teste; infondi a questa vedova la forza di fare quello che ho deciso [...] Spezza la loro alterigia per mezzo di una donna. Perché la tua forza non sta nel numero, né sugli armati si regge il regno; tu sei invece il Dio degli umili, sei il soccorritore dei derelitti, il rifugio dei deboli, il protettore degli sfiduciati, il salvatore dei disperati. Sì, sì, Dio del padre mio e di Israele tua eredità, Signore del cielo e della terra, creatore delle acque, re di tutte le creature, ascolta la mia preghiera [...] Dà a tutto il tuo popolo e a ogni tribù la prova che sei tu il Signore, il Dio d'ogni potere e d'ogni forza e non c'è altri fuori di te, che possa proteggere la stirpe di Israele. (Giuditta 9, 2-14)*